



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



FUTURA **LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**



ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di 1° GRADO

Via F. Crispi, 25 - 98070 CASTELL'UMBERTO (ME) Tel: 0941 438055

C. F. 95008750838 e – mail: meic83800e@istruzione.it pec: meic83800e@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccastellumberto.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -CASTELL'UMBERTO
Prot. 0004290 del 12/07/2024
IV (Uscita)

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S.2024/2025

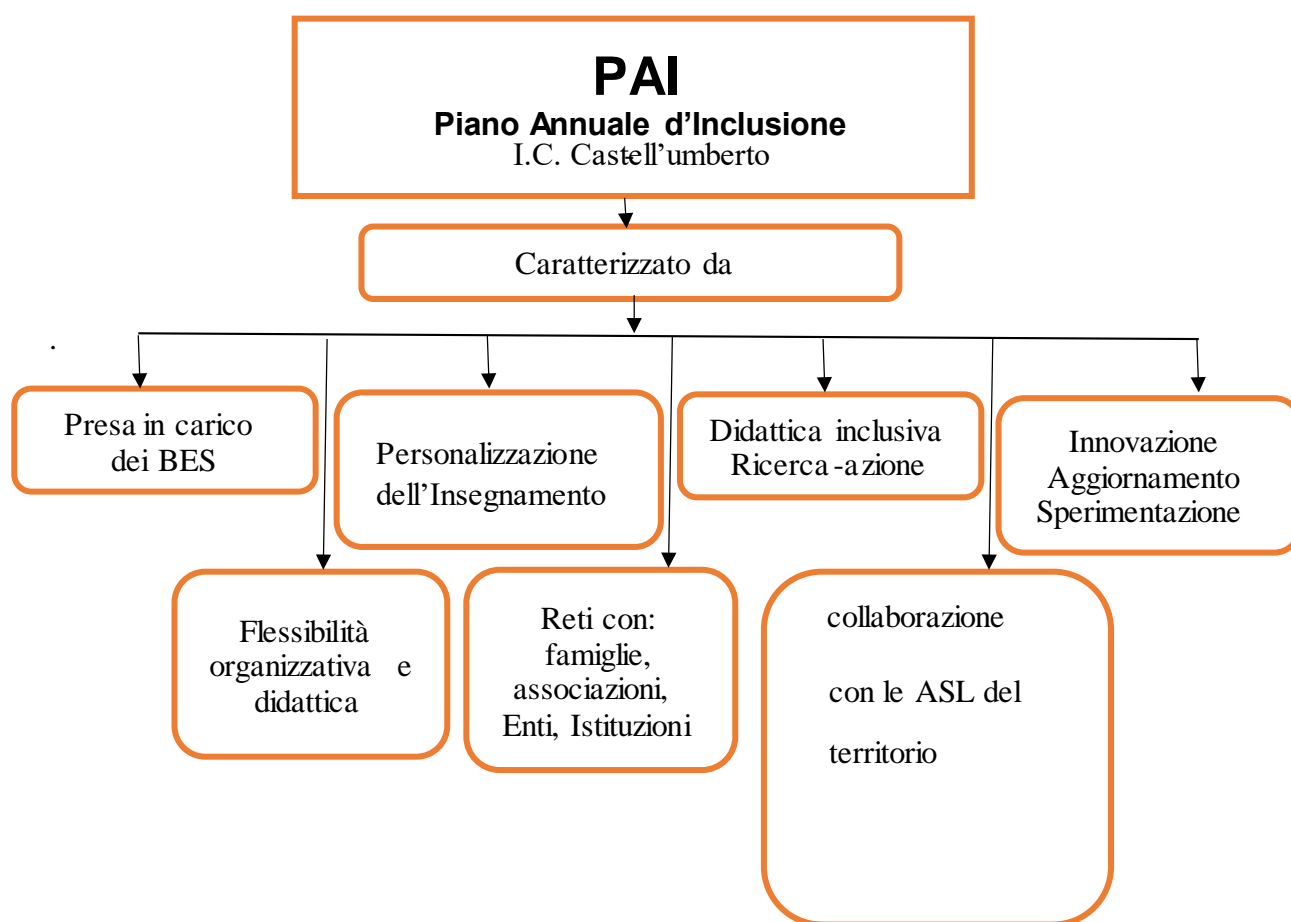
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

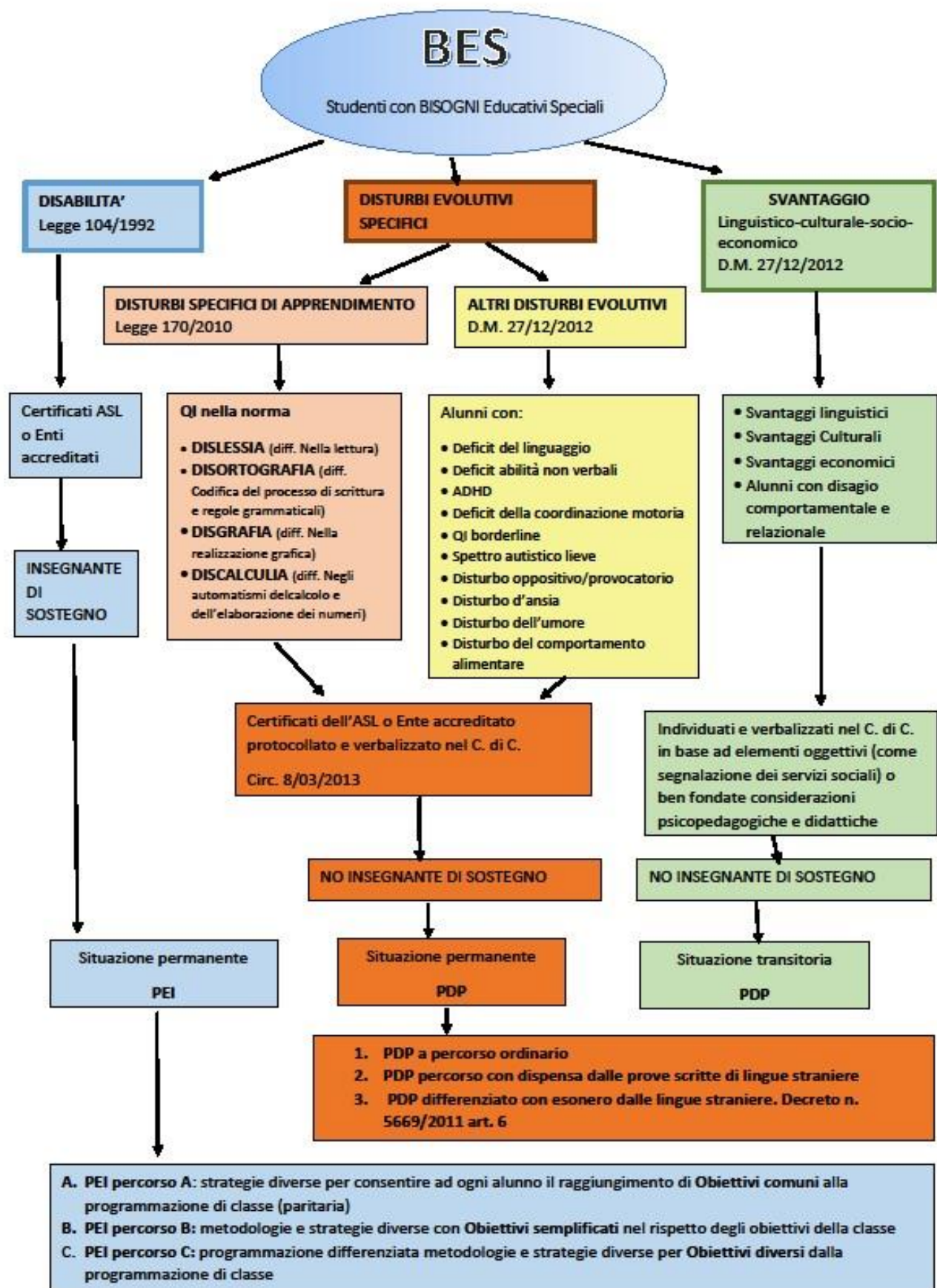
Delibera n. 40 del Collegio dei Docenti del 08/07/2024

Per l'anno scolastico in corso, l'Istituto Comprensivo di Castell'Umberto, in ottemperanza alla vigente normativa in tema di inclusione (*Linee guida per l'Integrazione scolastica degli alunni/e con disabilità del 2009; L. 170; D.M. 5669/2011; Linee Guida per il Diritto allo Studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011; Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del novembre 2012; Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 – Strumenti di intervento per alunni/e con B.E.S.; C.M. n. 8 del 06.03.2013; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni/e stranieri del febbraio 2014; Linee d'indirizzo per "Cittadinanza e Costituzione" Prot. MIUR AOO DRLO R.U. 2614 del 12/02/2014*), ha attivato concrete opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione, dando centralità ai processi inclusivi. Il Piano per l'Inclusività del nostro Istituto Comprensivo, parte integrante del P.T.O.F. a partire da un'attenta analisi delle risorse umane e strumentali esistenti, delinea obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento per favorire l'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare. L'I. C. ha attivato procedure idonee a garantire il diritto all'istruzione di tutti gli alunni. I ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una

situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà, , possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi gli alunni hanno bisogno di sviluppare competenze, senso di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione. La scuola si pone l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni/e più fragili una didattica individualizzata o differenziata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno, potenziamento, ampliamento e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

Il PI va inteso come uno strumento d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale e *allarga la cerchia dell'integrazione tradizionale compiuta dalla singola istituzione scolastica verso un orizzonte più inclusivo*





Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°8
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	6
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/ DOP	//
➤ Borderline cognitivo	//
➤ Altro	//
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	//
➤ Linguistico-culturale	1 alunno NAI
➤ Disagio comportamentale/relazionale	//
➤ Altro	
Totale alunni Istituto Comprensivo	519
Totale alunni certificati-Legge 104-disturbi evolutivi specifici	8
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
DAD	Utilizzo di piattaforma istituzionale G-Suite di Google	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate in presenza e partecipazione durante la DAD	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/				
	Altro:	/				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	/				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	/				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro: aiuto e supporto durante la DAD	si				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	/				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	/				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: Didattica a Distanza					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Potenziare la cultura dell'inclusione scolastica
- Favorire l'acquisizione di competenze ed il processo di apprendimento

LA SCUOLA

- elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa (PI) inserendola nel P.T.O.F.

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI/GLO
- Si raccorda con il coordinatore BES e il coordinatore di classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Collabora con la famiglia, referente BES e il Dirigente scolastico

LA FAMIGLIA

- Informa o viene informata dal coordinatore di classe della situazione/ problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista e partecipa agli incontri con la scuola, i servizi del territorio e alla realizzazione dei vari progetti (P.D.F.-P.E.I.-P.E.P.)

COORDINATORE E COMMISSIONE B.E.S.

- Il coordinatore collabora con gli insegnanti alla stesura del P.E.I. e del P.E.P.
- I coordinatori BES/DSA elaborano e promuovono le opportune strategie didattiche per l'inclusione e aggiornano il PI

ASP

- Effettua gli accertamenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su tematiche mirate :

L'obiettivo sarà quello di sollecitare la partecipazione attiva di tutti i docenti dell'I.C. nel processo di integrazione-inclusione degli alunni bes, attraverso una riflessione sulle modalità didattiche da applicare nel contesto della quotidianità scolastica .

In particolare, si cureranno:

la didattica inclusiva, l'apprendimento cooperativo, gli apprendimenti compensativi e dispensativi per l'inclusione

I docenti dell'istituto , hanno partecipato a corsi di formazione organizzati per l'ambito di appartenenza e formazione e si sono altresì iscritti liberamente alle proposte del Miur, sui temi dell'inclusione.

Si prevede per il prossimo anno scolastico la frequenza di ulteriori corsi di formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

l'obiettivo principale al centro dell'azione della scuola sarà quello di garantire il pieno rispetto del diritto allo studio degli alunni. Per raggiungere gli obiettivi di apprendimento e inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari e che parta dalle osservazioni iniziali in itinere e finali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno / esterno della scuola

L'I.C. si coordina con i diversi servizi esistenti sul territorio, tenendo conto:

- Del PEI
- Della disponibilità di supporto per i servizi alla persona (servizi educativi, trasporto ecc)
- Della disponibilità di risorse dell'Ente locale
- Del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO) che interverrà nella rilevazione degli alunni BES/DSA raccogliendo la documentazione degli interventi educativo-didattici
- Rilevazione alunni BES/DSA
- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie da attuare nelle classi con alunni BES/DSA
- Organizzazione di incontri con le ASP di riferimento per ricevere consigli nella stesura dei PEI e PDP e collaborazione riguardo alle iniziative educative

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

-Incontri collaborativi con le famiglie per progettare e attuare interventi e strategie necessarie per l'integrazione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'I.C. si impegna nello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si attuerà in diverse fasi:

ACCOGLIENZA

- Accoglienza all'inizio dell'anno
- Passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

- Il consiglio di classe svilupperà un percorso formativo rispondente agli obiettivi ministeriali ma differenziato nei bisogni che si manifesteranno durante l'anno scolastico

ATTIVITA'

- Attività di approfondimento e recupero
- Lavori di gruppo in classe

- Attività adattate o differenziate rispetto al compito comune
- Guida e affiancamento nelle attività comuni alla classe

SPAZI

- Aule
- Laboratori
- Spazi attrezzati

TEMPI

- Adattamento dei tempi in base alle difficoltà incontrate nella risoluzione del compito

MATERIALE E STRUMENTI

- LIM e sussidi multimediali
- Materiali visivi e sonori

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione scaturisce dal comportamento e dall'insieme dei risultati ottenuti nelle attività proposte. Le verifiche: Comuni o differenziate sulle basi dei P.E.I. e P.D.P.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, pertanto l'impegno è quello di :

- valorizzare le risorse professionali esistenti
- Incrementare l'uso dei sussidi multimediali
- Utilizzo di laboratori

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse Umane

- Eventuali psicologi e/o educatori
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Personale A.T.A.
- Assistenti

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Durante il loro percorso didattico gli alunni ,guidati adeguatamente dai docenti potranno usufruire di un efficace supporto didattico per quanto riguarda le loro scelte future.

Delibera n. 40 del Collegio dei Docenti del 08/07/2024

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Miceli

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.L.gs. 82/2005 s.m.s. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.